

Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 -- Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

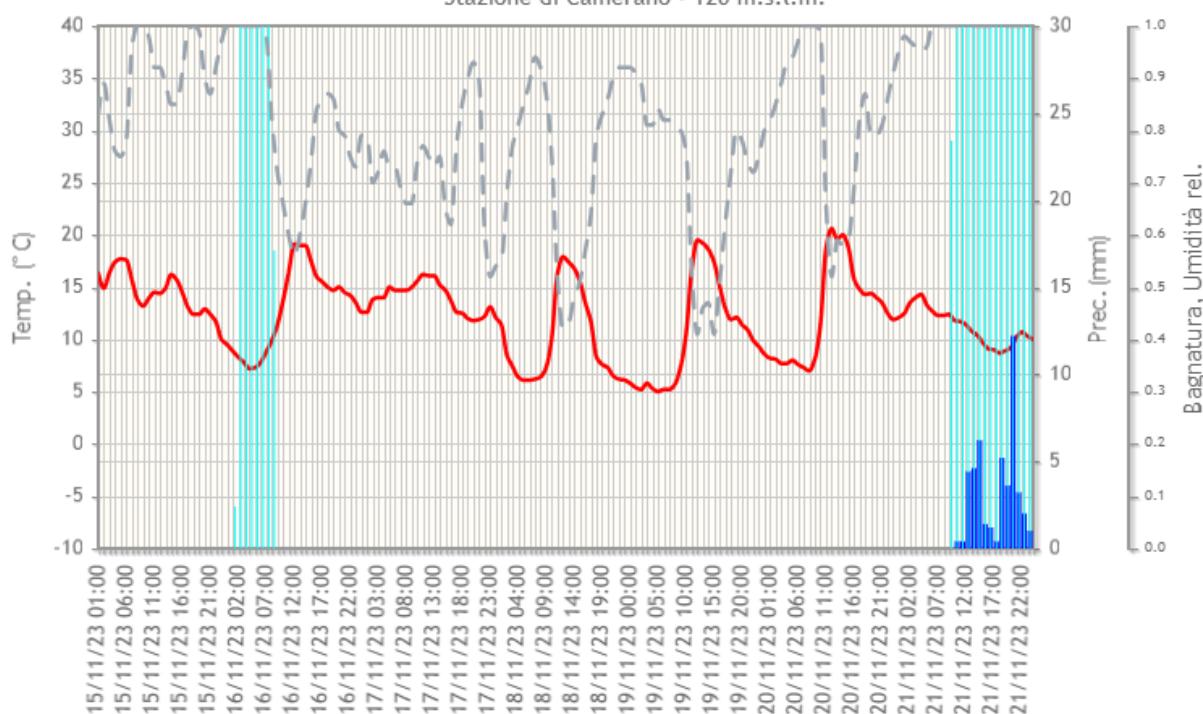
NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Dopo mesi di condizioni relativamente stabili e miti, l'intensa depressione mediterranea formatasi nei giorni scorsi sta alimentando continui nuclei perturbati che si spostano sui nostri territori.

In questo contesto risultano notevoli gli accumuli piovosi, che nella sola giornata di ieri hanno spesso raggiunto e superato i 50mm.

È possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente link:
http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Stazione di Camerano - 120 m.s.l.m.



OLIVO, VITE E FRUTTIFERI: GESTIONE DEL SUOLO

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal [disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 939 del 25 luglio 2022](#), valido anche per il 2023, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

La gestione del suolo nelle colture arboree ha importanti ripercussioni sulla produttività, sulla pressione dei parassiti e sulla durata dell'impianto stesso. Questa va determinata in funzione della tipologia dell'impianto e dell'ambiente pedoclimatico ove è ubicato.

È utile sottolineare come le aziende agricole, nel rispetto dei principi di difesa integrata sono tenute ad adottare tecniche e interventi finalizzati al rafforzamento della diversità ecologica.

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate a:

- migliorare le condizioni di adattamento delle colture per massimizzare i risultati produttivi;
- favorire il controllo delle infestanti;
- migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione;
- mantenere il suolo in buone condizioni strutturali;
- prevenire erosioni e smottamenti;
- preservare il contenuto di sostanza organica;
- favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

La scelta della tecnica di gestione del suolo nelle colture arboree merita particolare attenzione in quanto, se da un lato **l'inerbimento produce innegabili vantaggi**, che verranno in seguito illustrati, negli ultimi anni il ripetersi di **stagioni estive molto siccitose** in alcune **particolari condizioni pedoclimatiche** (es. terreni fortemente argillosi) ha comportato una grave sofferenza delle colture arboree (vite ed olivo in particolare) per carenza idrica ed eccessivo compattamento del terreno, con ripercussioni fortemente negative sulle produzioni. Inoltre in qualche caso l'inerbimento permanente può favorire lo sviluppo di alcune patologie vegetali (es. maculatura bruna del pero, il cui patogeno svolge parte del ciclo sul cotico erboso).

Altro elemento che incide nella scelta della gestione del suolo è il fattore economico, infatti con l'introduzione nella PAC dell'ecoschema 2, l'azienda che pratica l'inerbimento nel proprio arboreto riceve un premio ad ettaro specifico.

Quindi è chiaro che la scelta di inerbire un arboreto non può essere il frutto di una valutazione di carattere generale, bensì è necessario una valutazione puntuale, in funzione delle caratteristiche pedologiche del terreno e delle caratteristiche dell'impianto arboreo presente su di esso, tenendo comunque conto anche dei mutamenti in atto per quanto riguarda il regime delle precipitazioni, soprattutto nel periodo primaverile-estivo.

L'INERBIMENTO: offre numerosi vantaggi, quali il **mantenimento del livello della sostanza organica**, incrementandola in alcuni casi, anche negli strati più profondi del suolo che a seguito delle dinamiche evolutive della stessa (umificazione-mineralizzazione) **restituisce gli elementi minerali assorbiti**, la **riduzione dei fenomeni erosivi del suolo**, ed il **miglioramento delle funzioni biologiche del terreno**. La crescita della flora spontanea, assorbendo elementi minerali, **limita le perdite per dilavamento dei nitrati** regolando la disponibilità di azoto nel terreno, **migliora la struttura del suolo**, **favorisce l'assorbimento dell'acqua**, in particolare nei terreni in pendenza e **aumenta la porosità del suolo**, nonché la **portanza del terreno** (importante per l'eventuale necessità di esecuzione di trattamenti, per effettuare più agevolmente le potature, ecc.), migliora la biodiversità. La flora spontanea, negli impianti in produzione, può assumere un ruolo attivo, ad esempio le graminacee assumono un ruolo positivo sia per la competizione che esercitano nei confronti di malerbe più dannose, sia per l'emissione di essudati radicali in grado di migliorare la biosfera radicale delle colture arboree.

Di contro la concorrenza **incontrollata** della flora spontanea soprattutto durante il periodo primaverile-estivo, può penalizzare la produzione, nonché pregiudicare lo sviluppo e la potenzialità degli impianti durante la fase di impianto e allevamento, a causa della competizione idrica e nutritiva.

Quindi è evidente l'importanza di una corretta **gestione dell'inerbimento** al fine di limitare la competizione con la coltura per l'assorbimento di acqua (soprattutto nelle annate siccitose) e degli elementi nutritivi, in particolare nel periodo estivo e per evitare eccessi di umidità che favoriscono i patogeni fungini.

La tecnica più diffusa consiste nella **trinciatura lungo l'interfila, cui si accompagna un intervento di diserbo chimico (o lavorazione) nel sottofila**: in questo modo vengono conciliati numerosi obiettivi quali l'effetto pacciamante dei residui delle infestanti, una riduzione dei costi economici, una riduzione degli input energetici, oltre al miglioramento del bilancio del carbonio (sequestro della CO₂ da parte della flora spontanea) (foto 1). Quando si ricorre al diserbo chimico è particolarmente importante la scelta dei principi attivi da utilizzare; infatti, una eccessiva semplificazione di tale tecnica (uso ripetuto negli anni del medesimo principio attivo) può essere causa di diffusione di specie meno sensibili e l'evoluzione di biotipi resistenti. Il tema della scelta dei principi attivi da utilizzare nel diserbo delle colture arboree verrà affrontato in maniera specifica in altro numero del Notiziario Agrometeorologico.

È considerato **inerbimento permanente e naturale** quando questo non viene mai distrutto dalle **lavorazioni meccaniche** ed è composto da erbe spontanee, particolarmente adatto per terreni sciolti e con forte pendenza.



Foto n 1: diserbo sottofila del vigneto

L'inerbimento temporaneo invece è costituito da essenze erbacee specifiche appositamente seminate, meglio se con ciclo autunno-primaverile.

Una tipologia di inerbimento temporaneo che offre numerosi vantaggi è il **sovescio**, generalmente per questa pratica vengono utilizzate miscele di leguminose e graminacee (favino, trifogli, veccia, orzo e avena), viene effettuato con la semina nel tardo autunno su terreno appena lavorato, si procede poi alla trincatura e/o interramento della massa erbacea sviluppata, in primavera.

Per quanto riguarda il sovescio si ricorda che esso è sempre ammissibile nei terreni di pianura e nei terreni con pendenze medie dal 10 al 30%; in quest'ultimo caso però il sovescio andrà eseguito a file alterne.

LAVORAZIONE MECCANICA: può favorire l'interramento dei concimi, immagazzinare acqua, evitare ristagni idrici ed eliminare tutte le erbe infestanti annuali. Favorisce tuttavia la moltiplicazione di quelle di difficile controllo come le poliennali, dotate di organi di propagazione vegetativa perennanti (la gramigna, lo stoppione, il convolvolo e l'equiseto), agevolate nello sviluppo dalla frammentazione dei rizomi. Inoltre nei terreni in pendenza **viene favorita l'erosione superficiale**, si disturba la corretta circolazione dell'aria e dell'acqua in quanto, con alcuni attrezzi meccanici (es. fresa), **si può formare la "suola" di lavorazione**, si ha **perdita di sostanza organica**, distruzione del capillizio radicale superficiale e risulta **più difficoltosa e meno tempestiva l'entrata in campo** per eventuali interventi. **La gestione del terreno mediante lavorazioni meccaniche è solitamente consigliata soltanto nelle primissime fasi dell'impianto arboreo.**

Si ritiene utile anche ricordare le indicazioni contenute nel disciplinare agronomico di produzione integrata in riferimento alla gestione del suolo per le colture arboree.

Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%, nella gestione ordinaria va mantenuto l'inerbimento, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30 %, è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità (<500 mm/anno) tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile-estivo in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicatura a una profondità massima di 10 cm o la scarificatura.

Per tutte le **colture arboree** nelle aree in pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (<500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni.

Sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento dell'interfila delle colture arboree sono ammessi gli interventi localizzati di interramento dei concimi, che dovranno comunque essere effettuati con le tecniche meno impattanti.

Per quanto riguarda le specifiche colture si ricorda che il **disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche** prevede quanto segue:

- sugli impianti **melo e pero** in produzione ed irrigui, non sono ammesse le lavorazioni dell'interfilare, ad eccezione di interventi straordinari finalizzati alla ricostituzione dell'inerbimento

- su **olivo** è necessario garantire l'inerbimento dell'interfila ottemperando alle seguenti regole:
1. l'inerbimento deve conseguire una copertura del suolo con essenze vive nel periodo autunno-vernone e pacciamatura con i residui nel periodo primavera-estate;
2. gli interventi di trincatura devono essere tempestivi così da creare dalla fioritura dell'olivo in poi uno stato pacciamante di residui vegetali che riduce il riscaldamento del terreno, la penetrazione della luce e minimizza le perdite per evaporazione di acqua dal suolo;
3. le lavorazioni debbono essere evitate salvo casi di effettiva necessità (es. pericolo di incendi).

È possibile consultare le "Linee Guida del Disciplinare PI Tecniche agronomiche 2022" (PDF), in vigore anche per il 2023, - versione integrale al seguente link:

http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_TecnicheAgro_2022.pdf

ECO-SCHEMA 2 – INERBIMENTO COLTURE ARBOREE

L'eco-schema prevede il mantenimento dell'inerbimento spontaneo o seminato nell'interfila delle colture arboree o, per le colture arboree non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Stabilisce impegni annuali e si applica alle superfici nazionali con coltivazioni permanenti e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.

L'eco-schema prevede i seguenti impegni, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla condizionalità:

- **IM01:** Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.
- **IM02:** Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma.
- **IM03:** Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo.
- **IM04:** Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

Sono beneficiari dell'intervento gli agricoltori in attività ed i gruppi di agricoltori in attività con colture permanenti e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.

Il sostegno è concesso per tutta la superficie oggetto d'impegno come pagamento annuale sotto forma di pagamento compensativo. Sono previsti pagamenti maggiorati (+20%) per impegni assunti nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle aree Natura 2000.

È possibile combinare sulla medesima superficie l'adesione ad ECO-2 con l'adesione ad altri interventi (eco-schemi, interventi settoriali e interventi agro-climatico-ambientali) complementari e compatibili, posto che in ogni caso viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono. È ad esempio cumulabile con ECO-3, ma non con ECO-5.

BOLLETTINO NITRATI

Come negli anni scorsi, a partire dal mese di novembre, è ripresa la pubblicazione del Bollettino Nitrati (visibile on-line all'indirizzo <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>). Il Bollettino Nitrati viene emesso in applicazione alla DGR Marche 1282 del 22 ottobre 2019 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1° dicembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Al fine di ottimizzare, dal punto di vista agronomico, i periodi nei quali è consentito lo spandimento, anche sulla base delle esperienze degli anni precedenti, nel mese di novembre verranno comunque individuati almeno 15 giorni di divieto spandimento, così da poter comunque avere un congruo numero di giorni utili anche nel mese di febbraio. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- a) Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale)
- b) I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in preimpianto di colture orticole;
- c) I materiali assimilati al letame;
- d) Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicai, cereali autunno-vernnini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui culturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio, a partire dal 1° novembre p.v. viene emanato un apposito Bollettino Nitrati il quale verrà aggiornato con cadenza bisettimanale, il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

Dal 1 dicembre al 31 gennaio essendo vietata la distribuzione di fertilizzanti e matrici azotate nelle zone a vulnerabilità nitrati viene dunque sospesa la pubblicazione del bollettino nitrati. La pubblicazione riprenderà il 31 gennaio 2024.

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Nonostante l'annata olivicola particolarmente difficile, **AMAP - Agenzia per l'innovazione del Settore Agroalimentare e della Pesca** (ex ASSAM) dà il via alla **21° Edizione della Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, per proseguire nel lavoro di caratterizzazione degli oli ottenuti dalla ricca biodiversità olivicola italiana ed offrire visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel AMAP – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- **dal 13 novembre al 15 dicembre 2023**

- **dal 15 al 26 gennaio 2024**

Quota di partecipazione: 90 €uro pacchetto Rassegna, 120 €uro pacchetto qualità.

È prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della Shelf life (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.

Modalità di partecipazione e schede di adesione (per azienda e per campione) possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it e www.olimonovarietali.it

Per informazioni:

Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@assam.marche.it

Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, disebastiano_donata@amap.marche.it

Torna al CODMA di Fano (PU), il **19 e 26 novembre**, la **XXXV^ edizione di Saporì e Aromì d'Autunno® - II Salotto del Gusto® 2023**.

Saporì e Aromì.... Il più longevo e qualificato appuntamento con i sapori e le eccellenze della Terra Marchigiana® e precursore delle tante manifestazioni eno-gastronomiche regionali che fin dalla sua nascita, nel 1988, rivolge attenzione alla qualità dei prodotti, consigliando regole base per una sana e corretta alimentazione e consumi consapevoli, favorendo la cultura alimentare e, non da meno, l'economia del territorio. Una fucina di eventi di interesse regionale ne "Il Salotto del Gusto®", con mostre, seminari, degustazioni aperte al pubblico sulle migliori produzioni, il **XXXI° Premio Marche Nostre, il Gran Galà dell'Olio Marchigiano** con il **24° Concorso regionale L'Oro delle Marche®** e il **3° Concorso amatoriale L'Oro di Casa**, di O.L.E.A.. Anche in questa edizione sarà presente l'interessante **Mostra Micologica regionale**, giunta anch'essa alla XXXV^ edizione, i momenti riservati alla Solidarietà ed allo Sport e Salute, attraverso la **9^ Camminata Gusto & Cuore** e la **3^ Pedalata "Prima del tempo, va in bici"**.

[**Roadshow Dal PSR AL CSR Marche: Nuove proposte per la diversificazione nelle aziende agricole:L'OLEOTURISMO**](#)

La **Regione Marche** prosegue con gli incontri organizzati sul territorio, dedicati alla presentazione di un'innovativa opportunità per la diversificazione in agricoltura, l'**OLEOTURISMO**, nuova forma di accoglienza esperienziale fortemente legata alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche regionali. Gli incontri saranno occasione di confronto con i protagonisti del settore direttamente coinvolti – i produttori agricoli e i produttori oleicoli – sulle scelte strategiche ed organizzative da attuare.

L'incontro per la Provincia di Pesaro e Urbino è previsto per domenica **26 novembre 2023 - ore 17.00** presso **Officina**, Via Ripe, 3 (sotto il Ristorante "Agli Olivi") **Cartoceto (PU)**

Si comunica che **VENERDI' 01 DICEMBRE 2023** il Servizio Fitosanitario Regionale e la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Marche organizzano **l'incontro tecnico annuale per l'aggiornamento dei Disciplinari della Produzione Integrata della Regione Marche 2024**.

Verranno discusse le principali modifiche delle LGNPI 2024 quali: tecniche agronomiche, piano dei controlli e difesa. In particolare, per quest'ultimo aspetto, quanto attiene l'uso dei prodotti fitosanitari e delle strategie di difesa integrata sulle principali colture d'interesse regionale.

PROGRAMMA

09.00 - 11.00: Settore colture arboree (frutticolo, viticolo e olivicolo)

11.30 - 13.30: Settore colture di pieno campo (cerealicolo, colture industriali ed altre erbacee) ed ortive

L'incontro si svolgerà in presenza presso la **nuova sede dell'AMAP, Via Edison, 2 Osimo (AN)**.

Per partecipare in presenza è necessario iscriversi compilando il modulo al presente [link](#)

Sarà inoltre possibile seguire l'incontro online al seguente [link](#)

L'AMAP – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca organizza il **1° Corso di formazione base Tartuficoltura** che si terrà nelle giornate del **12-14-15 dicembre 2023** presso il **Centro Sperimentale di Tartuficoltura in Via Macina, n. 2 – 61048 S. Angelo in Vado (PU)**.

Le **iscrizioni** dovranno pervenire **entro** e non oltre il **07 dicembre 2023**.

Il corso si pone come obiettivo la realizzazione di un'offerta formativa per acquisire conoscenze di base nell'ambito della tartuficoltura: ambiti normativi, tecniche di coltivazione e commercializzazione.

Durata: 3 giorni per un totale di 24 ore.

Destinatari: il corso si rivolge ad una utenza pubblica e privata che intenda acquisire conoscenze di base nell'ambito della tartuficoltura.

Organizzazione: il corso è strutturato in 3 moduli organizzati in 4 ore di lezione e 4 ore di laboratori didattici.

Modalità di svolgimento: è obbligatoria la presenza in aula con una frequenza pari ad almeno l'80% delle ore di lezione. A corso effettuato verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Per la realizzazione del corso verranno utilizzate lezioni frontali con proiezione di slide e laboratori didattici.

SCARICA [QUI IL PROGRAMMA](#) – SCARICA [QUI LA SCHEMA DI ISCRIZIONE](#)

Per informazioni:

Valeria Belelli - Telefono: 071 808295 - Email: belelli_valeria@amap.marche.it

Cristian Santarelli - Telefono: 071 808330 - Email: santarelli_cristian@amap.marche.it

È disponibile per la consultazione on line ed il download il [Rapporto sul clima in Italia 2022](#) a cui ha collaborato il Servizio Agrometeorologico Regionale AMAP.

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 15/11/23 AL 21/11/23

	Augliano (140 m)	Apilo (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	13.0 (7)	12.5 (7)	13.1 (7)	12.6 (7)	12.2 (7)	13.1 (7)	-	13.2 (7)	11.7 (7)
T. Max (°C)	21.1 (7)	20.3 (7)	21.1 (7)	21.5 (7)	21.3 (7)	19.3 (7)	-	19.8 (7)	22.6 (7)
T. Min. (°C)	5.7 (7)	0.7 (7)	5.7 (7)	4.8 (7)	4.7 (7)	6.6 (7)	-	6.2 (7)	2.6 (7)
Umidità (%)	70.5 (7)	73.8 (7)	59.9 (7)	58.4 (7)	81.7 (7)	-	-	60.8 (7)	73.7 (7)
Prec. (mm)	48.8 (7)	66.4 (7)	40.4 (7)	31.0 (7)	48.2 (7)	45.0 (7)	-	61.8 (7)	49.0 (7)

	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	13.3 (7)	13.5 (7)	13.3 (7)	13.2 (7)	11.4 (7)	13.0 (7)	12.6 (7)	11.0 (7)	11.8 (7)
T. Max (°C)	20.3 (7)	22.0 (7)	21.6 (7)	20.8 (7)	20.8 (7)	21.7 (7)	21.2 (7)	21.5 (7)	22.4 (7)
T. Min. (°C)	7.1 (7)	5.7 (7)	6.0 (7)	6.5 (7)	1.7 (7)	6.5 (7)	1.7 (7)	1.3 (7)	1.2 (7)
Umidità (%)	61.5 (7)	65.9 (7)	67.1 (7)	66.6 (7)	71.9 (7)	56.8 (7)	69.6 (7)	80.7 (7)	64.0 (7)
Prec. (mm)	54.2 (7)	48.6 (7)	55.0 (7)	35.6 (7)	59.2 (6)	50.4 (7)	28.4 (7)	26.2 (7)	43.0 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

In giornata, a causa dell'incurvamento verso nord-est del blocco anticiclone atlantico e complice la barriera alpina, parte di quella aria fredda nordica giunta nei giorni scorsi sul Mediterraneo verrà isolata e si chiuderà a vortice proprio in prossimità della nostra penisola. Le Marche subiranno ancora importanti fenomeni precipitativi a causa dell'aggiramento della dorsale appenninica da sud-est da parte delle correnti umide a carattere nevoso sulla dorsale appenninica a quote alte.

Con lo scivolamento verso la Tunisia del nucleo depressionario, tra domani e venerdì le condizioni di maltempo tenderanno a migrare ed attenuarsi verso le regioni meridionali e l'Abruzzo mentre le restanti centrali risulteranno già protette dall'avvento da ponente dell'alta pressione azzoriana. Poi, nel corso del fine settimana, lo stesso nucleo, una volta giunto sul basso Adriatico, fungerà da richiamo per la grande massa d'aria artica che nel frattempo sarà colata sull'Europa centro-orientale; le precipitazioni torneranno ad intensificarsi al sud e parzialmente anche sul medio versante adriatico con le temperature che, dopo la sensibile ascesa delle prossime ore, subiranno un altrettanto netto calo verso valori di stampo invernale.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 23 Cielo inizialmente nuvoloso nel comparto meridionale, poco o parzialmente nuvoloso su quello settentrionale; seguiranno rasserenamenti da nord su tutta la regione. Precipitazioni non se ne escludono di residue nelle prime ore della giornata nel comparto appenninico meridionale. Venti moderati settentrionali. Temperature in calo le minime, in ripresa le massime. Altri fenomeni

venerdì 24 Cielo tranne per una nuvolosità di tipo bassa nelle ore più fredde, si attendono rasserenamenti nel corso della giornata; non si esclude il passaggio di vetture pomeridiane in movimento da nord. Precipitazioni assenti. Venti deboli in prevalenza occidentali. Temperature minime senza variazioni di rilievo, ancora in ascesa le massime. Altri fenomeni possibili foschie o banchi di nebbia nelle ore più fredde della giornata.

sabato 25 Cielo nuvolosità medio-bassa in aumento da settentrione tra la notte e il mattino; rasserenamenti da nord nella seconda parte della giornata. Precipitazioni se ne attendono fino al mattino a carattere sparso, localmente anche in forma di rovescio, più probabili lungo la fascia costiera centro-settentrionale e sull'ascolano. Venti settentrionali, forti sulla fascia costiera, moderati sul comparto interno. Temperature in flessione le massime. Altri fenomeni

domenica 26 Cielo nuvolosità media residua al mattino sulla fascia costiera; prevalenza di sereno dal pomeriggio. Precipitazioni assenti. Venti residui moderati settentrionali al mattino, a disporsi da occidente nel proseguo del giorno. Temperature in netta flessione le minime, stabili le massime. Altri fenomeni

Qui per le previsioni meteo aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regenze.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regenze.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su **SIAN** (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). **Banca Dati Fitofarmaci** **Banca Dati Bio**



Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle [Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti](#) della Regione Marche - 2023. Ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i **principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014).



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - EUROPA INVESTITE NELLE ZONE RURALI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
REPUBBLICA ITALIANA



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: 071/8081

Prossimo notiziario: **mercoledì 29 novembre 2023**